

Bossi va da Canton: “Non ci saranno purghe”

Pubblicato: Martedì 11 Ottobre 2011



E' un momento di popolarità per Maurilio Canton, il neo segretario leghista di Varese che, questa mattina, **ha ricevuto la visita nella sede provinciale di Umberto Bossi. Il leader del Carroccio si è trattenuto quasi un'ora.** Si è parlato del partito ma nulla è trapelato sulla vera natura del colloquio. Al termine Bossi è uscito senza parlare con i giornalisti (foto). Canton è invece sceso in strada e ha chiacchierato con i cronisti

C'è grande curiosità per capire chi sia il nuovo segretario, che si è presentato come un “pasdaran” del bossismo più duro e puro. Con i giornalisti è molto disponibile, e nonostante le tante domande sulla contestazione che lo riguarda si dimostra sempre un buon incassatore.

I suoi colleghi di partito vogliono sapere se farà scattare delle punizioni contro la base che, per la prima volta, ha apertamente contestato le scelte del capo. Ma lui rassicura e afferma che non ci sono purghe in vista. «Non ci sarà nessuna espulsione – ha spiegato – non c'è una volontà di punire, ma solo di lavorare per rispettare l'articolo uno del nostro statuto, e cioè l'indipendenza della Padania». Il dissenso democratico però viene ancora una volta negato: «La Lega non è spaccata – insiste Canton – c'è stato un certo dibattito, ma la spaccatura è solo nella testa di qualche capetto». **I giornalisti**



riferiscono a Canton le proteste dei sindaci e il malumore della base eppure lui è granitico: «La Lega è fatta solo da militanti che seguono Bossi, tutte

queste cose che state dicendo sono state molto enfatizzate» è il senso delle sue dichiarazioni. E la circolare contro Terra Insubre? "Ho solo ribadito decisioni che vengono da molto più in alto di me"

Quanto all'incontro con il capo supremo, Maurilio Canton dice che **Bossi lo ha incoraggiato: «Abbiamo fatto quattro chiacchiere, abbiamo parlato del movimento e della segreteria. Del resto questa è casa sua ed è venuto a vedere se gliela abbiamo tenuta bene in questi anni».**

Il nuovo segretario ha inoltre guadagnato la ribalta, in mattinata, con una dichiarazione a Radio 24 ripresa dalle agenzie di stampa. **«Per Bossi ci sono milioni di persone con le armi pronte a lottare per la Padania? Io sono uno di quelli».** Gli ha risposto Emanuele Fiano, deputato del Pd: «Chi parla di armi nella politica, anche per scherzare, non fa ridere, ma usa in maniera incosciente parole eversive e pericolose».



Sul territorio, arriva una precisazione: la segreteria non sta commissariando i rivali. Il segretario di circoscrizione Stefano Cavallin spiega in un comunicato che si tratta di un passo conseguente alle dimissioni del segretario di sezione. La discussione nel partito è però fuori linea. Ieri su Radio Padania era vietato parlare del congresso di Varese, e **nel giornale del movimento compare solo a pagina 11 con un trafiletto dal titolo: Canton segretario, tutto bene.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it